

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale  
domenica . . . . . 1.10.00  
verso l'Italia francese di posta . . . . . 1.11.30  
Per l'ispezione spese di posta in più . . . . . 1.12.00  
passaggi postali per il consorzio per trimestre . . . . . 1.12.00  
Le associazioni si ricevano . . . . . 1.12.00  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Consorzio Via dei Ferri, 100 . . . . . 1.12.00

SI pubblica mattino e sera

i giorni

sia alla sfilza la prima ad essere

il giorno ad incontrare le cose

collidere la nostra

centesimi CINQUE

Numero separato centesimi DEDICHI

PREZZO DELL'INSERZIONE

( pagamento anticipato )

Inserzioni di avviso in quarta pagina cent. 25 alle linee per a prima

pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta

di 25 lettere, senza interruzione, spazi in carattere di testo.

Articoli comunitati cent. 10 la linea.

Non si farà conto degli articoli anziani, e si respingerà lettere non

accettate.

Maneggiando anche non pubblicati, non si restituiranno.

## DIARIO POLITICO

Dobbiamo anche oggi rinnovare la speranza di autorizzazioni fondate sulla plena degli avvenimenti, essendo le notizie così contraddittorie fra loro e così confuse che non è possibile formarsi una idea concreta se sia più probabile la pace o la guerra.

I disegni del Temps da Vienna da Petersburg annunciano con tanta severanza che la missione di Schwalff era riuscita, e che oggi è stato autorizzato a fare concessioni all'Inghilterra, da escludere quasi ogni dubbio sulla verità di così bella notizia. Ma come avviene allora che l'agenzia russa nello stesso giorno, e quasi nello stesso punto trova necessario di prevenire con un articolo i suoi lettori contro l'esagerazione delle notizie affermate? Dunque a Petersburg quella notizia corravano, ed erano creduto proprio nel momento stesso in cui da lasson telegrafò al giornale inglese che di tanto contraddiria di importante, come quella della missione di Schwalff, e tanto favorevole, ad un compromesso pacifico, che al gabinetto russo doveva premere di salvaguardarla per tranquillare gli animi?

Come è possibile che il corrispondente del Times fosse informato di quella notizia, mentre la cancelleria russa l'avrebbe ignorata?

E poi domanda che moviamo noi solo scopo di menomare la fiducia instata dalla corrente politica dei giorni scorsi, se quella fiducia trovasi fondato nella verità della sostanza, ma unicamente per non

essere notizia di questo governo.

Nei avremmo certamente preferito che la cosa si risolvesse seduta stanca, poiché pareva che la maggiori disposizioni fossero in nostro favore, e vorremmo che gli industriali gioassero nel frattempo coi loro spauracchi per modificare quelle disposizioni.

Auguriando per lo meno che lo

APPENDICE 90  
del GIORNALE DI PADOVA

## CUOR DI FERRO

## CUOR D'ORO

## ROMANZO

## ANTON GIULIO BARRIDA

Dove avrei già saputo che queste persone volevano vedere, mi non esser veduti.

Eccoti tutti contenti come pesci! L'uno del due ti compagno, con sente di profonda amarezza. Ed io non so potuto vendicarmi.

Ci vuol pazienza! rispose l'altro, ringendosi nelle spalle.

Ma bene! E voi la prendete così voi? Tutto quello che mi è accaduto, l'ho per aver dato retta ai vostri consigli.

Ed erano buoni, signor Martino. Ma che vuoi? Io non potevo sapere che ci capitasse a temprava in sull'uscio quella, d'America!

Che se la porti il malanno! esclamò signor Martino anzitutto.

Convenite con me, proseguì il signor Palmanova, che se l'America non ci veniva tra' piedi, le due famiglie si sarebbero riappannate di certo, fatti, io non ero preso all'amo come pece, e il signor Renato non era stato sull'orma del testamento.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

questione della famiglia generale, e tende unicamente a rendere più cordiali le nostre relazioni con quelle potenze la cui buona amicizia è facilissimo conservare, e ci è di gran pregio.

Infine è troppo necessario che il Governo non lasci l'industria ed il commercio in uno stato d'incertezza che riuscirebbe funesto alle operazioni della maggiore importanza. Che cosa si potrebbe intraprendere fra la Francia e l'Italia quando si ignoreranno se nel prossimo settembre saranno in vigore le vecchie tariffe restrittive, oppure le attuali, o in fine quelle del trattato? Gli è ben certo che nulla si potrebbe imprendere, trovandoci di fronte ad una simile incognita. Che il Governo provveda dunque, ed al più presto possibile. Chiedendo la ratifica del trattato egli farà al tempo stesso un atto di buona amministrazione e darà prova di abilità.

## IL MONDO ALLA ROVESCIA

Se c'è cosa che prova la povera condizione in cui si trova quella famosa Sinistra italiana, che doveva metter fondo a tutto l'universo, è la gioia grande ch'essa e tutti i suoi giornali hanno risentito di certe sproporzionalissime parole che l'on. Crispi ha detto nella discussione sul progetto di legge per un'inchiesta intorno all'amministrazione comunale fiorentina. La gioia è stata soprattutto da ciò, che l'on. Crispi in quelle parole ha discorso a nome, non d'un gruppo di Sinistra, ma della Sinistra intera e della gloria sua, ed ha rivolgersi sulla Destra la colpa delle cattive condizioni in cui l'amministrazione comunale di Firenze si trovava. E ben vero che il Minghetti gli ha risposto così bene che il Crispi è dovuto subito ripiegare a babbettare una povera scusa di non avere inteso dire ciò che aveva detto; ma noi abbiamo giornali di Sinistra, il *Pungolo* di Napoli per esempio, che nel rendiconto della Camera hanno a dirsi tura cassata la risposta dell'on. Minghetti e la ritirata dell'on. Crispi, non lasciando leggere a loro lettori che il baldanzoso attacco di questo il quale espedito, se si deve interpretare come confessione che non vi fosse altro modo di nascondere il ritorno dell'on. Crispi alla *pista nel sacco*, è evidentemente non solo scusabile, ma lodevole.

Questo caso di luogo a molte osservazioni. L'on. Crispi è dovuto uscire, son pochi giorni, dal Ministero, per un fatto non politico. Se il Tribunale ha dichiarato che non vi fosse luogo a procedere contro di lui per bigamia, ciò vuol dire che egli non andrà in carcere, e ce ne congratuliamo con lui; ma non vuol dire che il caso suo sia diventato socialmente migliore. Nessun uomo

samente si montò tolo della carrozza.

A rivederdi, una bella le disse, Bada di aspettarmi a Londra fra venti giorni ci sono.

Ma proprio aveva risoluto di ritornare in America? chiese il duca Renato stringendole a sé, volta la mano.

Si, niente più mi trattiene; quello che avevo da fare a Napoli è fatto.

E ben fatto! conchiuso Renato, io non dimenticherò mai, donna Speranza, tutto quello che io vi devo.

Rammentatevi qualche volta nelle vostre orazioni; disse scherzosamente la crosola.

E tu, Corrado, che fai? dimandò Margherita al fratello che era dietro a Speranza, insieme collo zio Moreno, ed aspettava la sua volta per dare un'ultima stretta di mano a sua sorella.

Io? disse il giovinotto arrossendo. Io sono il segretario di don José. Vengo a Londra... e, poiché nostro padre lo permette, torino in America anch'io.

Un altro viso si fece rosso allora, e fu quello di Speranza Zuniga.

Che diamine andava a fare il nostro Corrado in America, poiché non si trattava più di tentar la fortuna? Lettori, io non saprei dirvelo di sicuro, e quello che io immagino, potete immaginarlo anche voi, che suppongo un lastimone innamorata della regina del Tuguragua.

Capisco benissimo che c'è stata qual che nube sull'orizzonte. Ma chi ricorda le nubi, quando il sole torna a risplendere? Ricordate Chilene Gomez e il suo grande perdono. Lo racconta il Romancero, nella lingua stessa di Speranza Zuniga, la dove vi dice con sublime semplicità.

*Que donde preside amor  
Se olvidan muchos agravios.*

FINE

che si rispetti, si contenta, a prova dell'onorezza sua, che i generali non lo possano pigliare, né lo raggranno. Noi concediamo all'on. Cipolla tutte le attenuanti; ma egli si concede, da parte sua, che un uomo, il quale s'è messo nel caso di lui, non può tornare a capo del Governo senza indegnità, senza circoscrivere il Governo d'una atmosfera poco o punto respirabile. Eppure, essendo così, è pur chiaro che egli s'atteggi di nuovo a capo della Sinistra; che la Sinistra — ed è il più strano — l'accetta appunto per espo anni — e qui è il più doloroso — non è in grado di avere altro capo che lui.

Ei ora prendiamo alla cosa stessa. Il Crispi rovesciava sulla Destra la colpa dei disordini dell'amministrazione fiorentina, perché erano succeduti, s'eran prodotti sotto Ministeri di Destra, e rimbeccava l'accusa che il Ministero fosse illegalmente venuto in aiuto a quel Municipio coll'accusare taluni ministri di Destra d'aver fatto il medesimo. Il Minghetti gli rispose molto bene, che nessuno Ministro, né di Destra, né di Sinistra, si poteva chiamare in colpa se un Municipio non s'era amministrato bene, e che era certo curioso di sentire una siffatta accusa dall'on. Crispi, gran disconteratore; e che in quanto all'altro dato da Ministeri di Destra al Municipio fiorentino, il fatto era succeduto innanzi alla costituzione del Regno, e per ragioni che, siccome l'on. Crispi non le ignorava, o doveva averle anche dette, o, per rispetto a sé ed altri, tacere la cosa stessa.

La risposta dell'on. Minghetti fu qual la richiedeva il falso attacco dell'onorevole Crispi; ma a questo si può dire ben altro. Nelle sue parole vera di fatti e oche v'è di peggiore, nel parer nostro, nelle discussioni del Parlamento, il mutare ogni questione, per grave che la sia, in un pettigolezzo. Non se ne guarda mai nessuno in viso. Se il Municipio fiorentino s'è amministrato male, se i Ministeri di Destra, ne' quali di Sinistra sono colpevoli, ma ecco dove comincia la colpa, e questa è tutta del Ministero Depretis. E chiaro che nel 1870, se per qualche anno dopo, il Municipio fiorentino ha sentito la gravità della sua situazione, o ha disperato di mettersi in pari coi bilanci. La persuasione che non vi sarebbe fiducia, gli è entrata tardi nell'animo: e il fatto è stato risputato tardi degli altri. Per più anni il Municipio fiorentino è stato tenuto per esemplare: ricordiamo le magnifiche feste che l'onorevole Nicotera, allora nemico, tributò all'on. Peruzzi, aggiungendo l'augurio che tutti i Comuni d'Italia avessero avuto un sindaco pari. La qual lode non non diciamo immortata dall'egregio uomo. La ricordiamo per provare come si fosse venuto tardi in chiave del pendio nel quale quel Comune sdruciolava. In verità, la gravità delle sue condizioni, la necessità ineluttabile che il Governo gli venisse di nuovo in aiuto, l'espidente che questo soccorso avesse per motivo, a fine di non passare in esempio, la scarsità del compenso dato a Firenze nel 1870, son tutte cose venute a giorno dopo il marzo del 1876.

D'allora in poi è spettato al Ministero di prendere un partito? Quale è preso in due anni? di sussidiare di nascondo ad illegalmente, illegalmente, coi denari dello Stato, poiché non osava mettersi a rischio di perdere nella Camera l'appoggio dei deputati fiorentini col cui aiuto era venuto al potere, e di promettere di presentare alla Camera una legge a questo oggetto che non ha presentato mai, procrastinando il giorno di farlo sinché non è stato più in grado di farlo.

Cotesto ha fatto il Ministero Depretis. In un paese civile, uomini politici che avessero mostrato tanta incertezza di consiglio e tanta debilità di volere sarebbero persi per sempre: ministri che avessero abusato così del denaro pubblico, sarebbero costretti a renderne strettissimo e rigoroso conto, a starne a sindacato severo e doloroso. Qui, invece, tutto passa; l'on. Depretis è ancora presidente della Commissione del bilancio, e l'on. Crispi arieggia, di nuovo già, un futuro e prossimo presidente del Consiglio (Pers.)

## I PASSI ALPINI

Assicurarsi che due dei battaglioni cacciatori alpini sono già usciti dai quartieri d'inverno che durano sei mesi ed hanno preso la via per le Alpi.

Questi due battaglioni sparsi qua e là hanno l'incarico di studiare a fortificare e minare i passi delle Alpi.

che si ostendono dal colle di Tenda a Suss.

Tutti i viadotti, i passi, i piccoli ponti sono del tutto minati con dinamite, ed ora si sta studiando il modo di raccordarli a mezzo di filo telefonico e farli saltare all'occasione della scintilla elettrica.

Gli quasi tutti i passi sono fortificati con opere in terra.

Chi ha avuto l'occasione di vedere queste fortificazioni ci assicura che egli s'atteggi di nuovo a capo della Sinistra; che la Sinistra — ed è il più strano — l'accetta appunto per espo anni — e qui è il più doloroso — non è in grado di avere altro capo che lui.

Ei ora prendiamo alla cosa stessa.

Il Crispi rovesciava sulla Destra la colpa dei disordini dell'amministrazione fiorentina, perché erano succeduti, s'eran prodotti sotto Ministeri di Destra, e rimbeccava l'accusa che il Ministero fosse illegalmente venuto in aiuto a quel Municipio coll'accusare taluni ministri di Destra d'aver fatto il medesimo. Il Min-

ghetti gli rispose molto bene, che nessuno Ministro, né di Destra, né di Sinistra, si poteva chiamare in colpa se un Municipio non s'era amministrato bene, e che era certo curioso di sentire una siffatta accusa dall'on. Crispi, gran disconteratore; e che in quanto all'altro dato da Ministeri di Destra al Municipio fiorentino, il fatto era succeduto innanzi alla costituzione del Regno, e per ragioni che, siccome l'on. Crispi non le ignorava, o doveva averle anche dette, o, per rispetto a sé ed altri, tacere la cosa stessa.

Il Crispi rovesciava sulla Destra la colpa dell'onorevole Crispi; ma a questo si può dire ben altro. Nelle sue parole vera di fatti e oche v'è di peggiore, nel parer nostro, nelle discussioni del Parlamento, il mutare ogni questione, per grave che la sia, in un pettigolezzo. Non se ne guarda mai nessuno in viso. Se il Municipio fiorentino s'è amministrato male, se i Ministeri di Destra, ne' quali di Sinistra sono colpevoli, ma ecco dove comincia la colpa, e questa è tutta del Ministero Depretis. E chiaro che nel 1870, se per qualche anno dopo, il Municipio fiorentino ha sentito la gravità della sua situazione, o ha disperato di mettersi in pari coi bilanci. La persuasione che non vi sarebbe fiducia, gli è entrata tardi nell'animo: e il fatto è stato risputato tardi degli altri. Per più anni il Municipio fiorentino è stato tenuto per esemplare: ricordiamo le magnifiche feste che l'onorevole Nicotera, allora nemico, tributò all'on. Peruzzi, aggiungendo l'augurio che tutti i Comuni d'Italia avessero avuto un sindaco pari. La qual lode non non diciamo immortata dall'egregio uomo. La ricordiamo per provare come si fosse venuto tardi in chiave del pendio nel quale quel Comune sdruciolava. In verità, la gravità delle sue condizioni, la necessità ineluttabile che il Governo gli venisse di nuovo in aiuto, l'espidente che questo soccorso avesse per motivo, a fine di non passare in esempio, la scarsità del compenso dato a Firenze nel 1870, son tutte cose venute a giorno dopo il marzo del 1876.

D'allora in poi è spettato al Ministero di prendere un partito? Quale è preso in due anni? di sussidiare di nascondo ad illegalmente, illegalmente, coi denari dello Stato, poiché non osava mettersi a rischio di perdere nella Camera l'appoggio dei deputati fiorentini col cui aiuto era venuto al potere, e di promettere di presentare alla Camera una legge a questo oggetto che non ha presentato mai, procrastinando il giorno di farlo sinché non è stato più in grado di farlo.

Cotesto ha fatto il Ministero Depretis. In un paese civile, uomini politici che avessero mostrato tanta incertezza di consiglio e tanta debilità di volere sarebbero persi per sempre: ministri che avessero abusato così del denaro pubblico, sarebbero costretti a renderne strettissimo e rigoroso conto, a starne a sindacato severo e doloroso. Qui, invece, tutto passa; l'on. Depretis è ancora presidente della Commissione del bilancio, e l'on. Crispi arieggia, di nuovo già, un futuro e prossimo presidente del Consiglio (Pers.)

che si sono raccolti dal sindaco perché voglia concedere il teatro Apollo per la rappresentazione della *Zarzuela*, in una sala del Campidoglio per una festa letteraria.

L'on. Ruspoli ha favorevolmente accolto la Commissione promettendole che avrebbe interpellata la Giunta in proposito.

MILANO, 20. — Ieri arrivò a Milano da Venezia il principe Emanuele Wittgenstein di Russia. Fa pure di passaggio dalla nostra città, diretto a Lugano il generale americano Marey.

— 21. — Il sig. comm. Arnaboldi, che serba un culto ai genitori alla memoria del Manzoni, ha deciso di aprire anche quest'anno al pubblico, nei giorni 22, 23 e 24 corrente, il quartierino del grande poeta.

GENOVA, 20. — La mattina di sabato, 18, alcuni pescatori di Sestri Ponente trovarono nelle loro reti il cadavere di un uomo, che poco tempo prima si era visto passeggiare lungo la spiaggia, e che ritenevano essere sommerso. Si crede trattasi di un suicidio, ma si ignorano le circostanze e i motivi per cui l'infelice si ridusse al disperato proposito.

GIRGENTI, 20. — L'ex senatore barone Ignazio Ganuardi, i suoi figli ed il suo procuratore Solti, per sollecita della Signorina d'Assise furono rinviati alle Assise di Girgenti per rispondere di bancarotta fraudolenta. Si sono resi latitanti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Leggiamo nel *Paris*:

Il prossimo ritiro dell'attuale governo non è più messo in dubbio dai diversi gruppi parlamentari.

La crisi ministeriale, decisa in massima, si sarebbe già verificata se le sinistre non avessero tenuto di nuotare al successo dell'Esposizione colica agitazioni politiche cui da tempo si è luogo a cambiamenti di governo. Ma allargando nel mese di settembre o di ottobre la Camera si riuniranno, l'attuale ministero sarà scomparso.

Il signor de Marcère, già da tutti considerato come uomo insufficiente, a troppo staccato dalla politica, sarà surrogato dal signor Soullier; il signor Leblond prenderà il posto del signor Dupauzel; il generale Billot sarà creato ministro della guerra: al signor Germain surrogherà il signor Leon Say nel ministero delle finanze, e finalmente i signori de Saint-Vallier e Challemel-Lacour saranno i nuovi ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione.

Si era fatta correre la voce che di fronte alla decisione presa dal governo riguardo alla deliberazione del Consiglio comunale di Parigi, il signor Dupontoup e i suoi amici politici avessero rinunciato all'idea di interpellare il governo relativamente alla celebrazione del centenario di Voltaire.

Il *Moniteur Universel* assicura invece che l'interpellanza sarà svolta lo stesso, e che monsignor Dupontoup prenderà subito atto della misura presa dal governo.

Il Mariscallo presidente assisteva oggi alle corse del bosco di Boulogne colle LL. AA. il Duca d'Aosta e l'Arciduca Alberto.

INGHILTERRA, 19. — Si ha da Londra:

Si assicura che agenti russi comprano segretamente delle navi a vapore per conto della Russia.

Il ministro di Russia afflitto degli appartenenti a Galais (Maine). Si crede che ciò sia in rapporto al movimento delle navi russe su quelle coste.

Un gran numero di operai è occupato a far cambiamenti a bordo del vapore *State of California* comperato dalla Russia e che sarà trasformato in nave corazzata ed armata.

RUSSIA, 17. — Il *Giornale Ufficiale* di Pietroburgo annuncia la formazione di otto battaglioni di riserva nel Terekstan.

Il Consiglio municipale di Pietroburgo ha votato di inviare per mezzo del signor Obril ambasciatore a Berlino, un indirizzo di felicitazione all'imperatore Guglielmo.

Lo stesso ha fatto il consiglio municipale di Mosca al quale si è unito il principe Bolgorouki e l'assemblea dei nobili della città.

GERMANIA, 18. — Il progetto di legge presentato dalla Prussia al Bundestag e del quale parlammo ieri porta per titolo: « Progetto di legge contro il progresso delle a-

ttazioni democratiche socialiste » con circa otto paragrafi ed una durata di tre anni, autorizza il Bundestag a proibire a corporazioni e società e scritti che servono alla propaganda socialista. Questa misura deve essere approvata dal Reichstag; quando il Reichstag è aperto, subito, se no appena si aduna.

Le proibizioni contro gli scritti e le società socialiste possono emanare anche dalle autorità locali di polizia, ma spirano dopo quattro settimane se in quel frattempo non sono approvate dal Bundestag.

Le proibizioni contro gli scritti e le società socialiste possono emanare anche dalle autorità locali di polizia, ma spirano dopo quattro settimane se in quel frattempo non sono approvate dal Bundestag.

Il sequestro di scritti socialisti può esser operato dalla polizia senza che sia confermato dal giudice. Per infrazioni contro queste disposizioni la legge stabilisce una pena non minore di tre mesi.

Nei circoli parlamentari tedeschi regna una grande agitazione motivata dalle misure restrittive sulla stampa, che intende di prendere il governo.

La *Post* e la *National Zeitung* assicurano che il ministro dei culti signor Falk, dette le sue dimissioni alcuni giorni prima dell'attentato contro l'imperatore. Dicesi che egli veglia ritirarsi a causa dello stato in cui versa la Chiesa nazionale. Falk assiste alla seduta del 16 al Reichstag.

Notizie private trasmesse da Kreuznach alla *Koelnische Zeitung* recano che il principe di Bismarck è atteso il 24 del corrente in quel luogo di begni.

Il libretto è scritto dal signor Michele Ramos Carrion, il quale ha voluto dipingere a vivi tratti gli episodi del terrore nella rivoluzione francese del 1789.

L'azione si divide in 3 atti e 5 quadri: la musica è del maestro signor Ferdinando Caballero.

Teatro Garibaldi. — La Gamma Cuniberti fu ieri addirittura submersa di applausi. Si avverrà così altrettanto con *L'Angel del perdon*.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO  
di Padova

22 MAGGIO

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 2°

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 2°

Osservazioni meteorologiche

seguito all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 20,7 dal livello medio del mare

10 maggio	Ore 9 am	Ore 9 pm	Ore 9 pm
Barom. a. 0. — mill.	738.4	738.4	738.6
Termem. centigr.	12.27	12.24	12.24
Tem. del vap. acq.	12.38	12.04	12.04
Umidità relativa	60	63	78
Dir. del vento	ENE ENE	ENE	ENE
Vel. dell'aria del vento	27	19	16
Stato del cielo	quasi nuvoloso sereno		
presso			
Dal mezzodì del 21 al mezzodì del 21			
Temperatura massima =	24.6		
minima = + 16.3			

## ULTIME NOTIZIE

## GUERRA AL CELIBATO

Il National annuncia che il deputato Laroché-Joubert ha presentato alla Camera il seguente progetto di legge:

« Art. 1 Ogni francese giunto all'età di 26 anni dal 31 dicembre precedente e fino all'età di 40 compiuti, è privato dei suoi diritti elettorali, finché abbia contratto matrimonio. »

« Art. 2. Sono eccettuati dall'interdizione precedutamente i ministri del culto cattolico e tutti coloro che sono afflitti da infermità o deformità sufficienti a giustificare la loro intenzione di non contrarre matrimonio. »

Mandano da Londra, 20:  
Il Prince de Imperial Napoleone, al pranzo dato per celebrare la fondazione della Società di Soccorso della stampa inglese, pronunciò un discorso liberale. Egli disse, fra l'altro, esser passato il tempo in cui le sorti dei paesi erano decise secretamente da due o tre uomini; ora è la pubblica opinione quella che fa difesa i governi, la pace e la guerra.

BULLETTINO COMMERCIALE  
VENERDÌ 21. Rend. it. 80 40 80 50.  
20 franchi 22.09 22.11.  
MILANO, 21. Rend. it. 80 50.  
20 franchi 22.07 22.05.  
Sete Maggior domanda: prezzi  
può sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA  
22 Maggio

## NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 maggio.  
Ieri, nella seduta della Camera esaminandosi alcune petizioni relative alle indennità per danni di guerra, sorse in tutta la sua gravità la questione, vecchia ma sempre nuova, dei compensi per danni che privati cittadini e province ebbero a soffrire dalle guerre per l'indipendenza nazionale.

La questione è, senza dubbio, spinosissima, ma non è decoroso per un Parlamento e per un governo lasciare così lungamente indecisa. Il ministro delle finanze promise di studiarla, ma di nuovi studi essa non ha bisogno e al governo non incombe che presentare un progetto di legge, come quello che l'on. Sella presentò nel 1871, oppure dichiarare lealmente e francamente che non si intende più oltre mantenere nella illusione quei privati e quelle provincie che aspettano dallo Stato il pagamento delle indennità.

L'on. Mantellini disse giusto che è questione di uguaglianza di tutte le province, davanti alla legge. Perché molte provincie e non poche città ebbero indennizzi larghi e compensi ragguardevoli?

La questione ieri non ha fatto alcuna passo e fra qualche anno, se nuove petizioni torneranno alla Camera, si ripiglierà da capo e si provvederanno dal ministro dichiarazioni e promesse...

Oggi la Camera prosegue l'esame delle petizioni e poi autorizzerà il procedimento contro il Billi, per gli ossia imbroglii elettorali.

L'on. Gabelli annunciò ieri di voler interrogare il ministro dei lavori pubblici su nuove pretese che la società Vitali, Charles, Pocard, dif. a

dei Cipri, avrebbe chiesto per indennità dello Stato.

Poiché questa non combatte dei tredici milioni ottenuti mediante la legge ultima, che fu la condizione posta dai Cipri al suo ingresso nel secondo ministero Dappresi, chiede altri 5 milioni, addossando a pretesto che la transazione del dicembre si riferiva alle questioni concernenti la costruzione e non l'esercizio delle linee calabro-siciliane.

Il fatto è enorme e tutti sono curiosi di sentire cosa risponderà il ministro Saccarini all'interrogazione dell'on. Gherardi. In orario che se ne progetto di legge per accordar nuove indennità alla società delle calabresi e quale venisse presentato, sarebbe da disperare della futura della dignità del Parlamento e del Governo in Italia.

L'aggregio deputato di Piove-Conselve con ottimo proposito richiamò l'attenzione della Camera e del paese su questa nuova macchinetta che si preparava.

Il governo ha ricevuto notizie da Versailles che il trattato di commercio verrà indubbiamente discusso. Si, la Camera ne comincia la discussione non vi sarebbe più ragione a rifiutare la proroga che fosse necessaria per compimento del discorso stesso.

Ieri il conte Corti conferì a lungo col marchese di Noailles.

Anche coll'ambasciatore di Germania il ministro degli affari esteri ebbe un lungo colloquio.

Le ultime informazioni pervenute alla ambasciatore estero e al ministero farebbero credere ad un netto miglioramento nella situazione internazionale.

Ieri sera il Consiglio comunale di Roma proseguì la discussione del regolamento sugli impiegati del Comune. Affin di ripartire allo stesso prodotto col famoso articolo 6 e dar una soddisfazione all'opinione pubblica, fu presentato ieri sera il seguente articolo addizionale, che sarà discusso dopo approvati tutti gli altri: « Fino a che il Consiglio comunale non avrà determinato quali condizioni si richiedono per avere la cittadinanza romana, sono pure considerati cittadini romani, per gli effetti del presente regolamento, quanti sebbene non nati nel Comune di Roma, in questo tuttavia hanno domicilio civile o dimora abituale. »

L'articolo sarà approvato. La sua presentazione dimostra che la stampa ha pur qualche influenza!... Ieri il Papa ricevette il nuovo ambasciatore francese, marchese De Gabriac.

Parlamento Italiano  
XIII LegislaturaSENATO DEL REGNO  
Presidenza Teocchio

Seduta del 21 maggio

Si termina la discussione del progetto per il bonificamento dell'Agro Romano.

Vengono approvati i seguenti progetti: spesa di costruzione per la diramazione ferroviaria all'Arsenale della Spezia, lava sui bati del 1858, approvazione di contratti per la costruzione della dogana, dei magazzini generali e dei lavori nel porto di Messina, spesa per il locale della capitaineria di porto a Palermo, e costruzione dell'edificio di dogana a Catania.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

## CAMERA DEI DEPUTATI

## Presidenza FARINI

Seduta del 20 maggio

Comunicati il risultato del ballottaggio avvenuto ieri per la nomina degli altri cinque commissari per l'inchiesta su Firenze. Rimangono eletti: Ferracina, Taiani, Lovito, Piccoli e Aloisi.

Venne presa a vota da Napolitano la sua proposta di aggregare il Comune Torella dei Lombardi al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, progetto che la Camera prende in considerazione.

Venne inoltre accordata l'autorizzazione richiesta dal procuratore del Re a Napoli di procedere ordinatamente contro il deputato Billi per corruzione elettorale.

Cominciò una lettura di Monotti Garibaldi, il quale offre la sua dimissione, che dietro istanza di De Masi non viene accolto, concedendosi invece un congedo di tre mesi.

Si riunì alla seduta di sabato lo sviluppo della proposta di Morelli Salvatore intorno al divieto e la interrogazione di Dell'Angelico sulla prolungata mancanza del prefetto nel mandamento di Migglio il mese scorso. Annunziò un interrogatorio di Bacchini al ministro della guerra circa l'estensione ai veterani glorificati dei vantaggi della legge sulle pensioni militari del febbraio 1866.

Riferitosi infine da Zeppe, Inghilterra e Meordi intorno a 14 petizioni che non danno luogo a discussione, si scioglie la seduta.

Domani la Camera si radunerà in Comitato segreto per la discussione del bilancio della Camera.

Giorni della giovinezza ed un raro modello.

Istruzione, educazione? Ecco i due obiettivi cui ha ammirato l'esimio dottor Gonnari. E prese a dettar poche pagine, che fesser di gauda alle due figliuole cui intitolò l'annunciato volume; le poche pagine si fecer molte sotto l'ispirazione del suor paterno; sicché ne formò un libro che apre la via a un buon sistema educativo, largo, energetico, efficace, per preparare all'Italia nostra patria dilettata, donne forti di animo, civili ad un tempo ed istrate. L'Italia dove omni pensare a non essere inferiore alle altre naioni in nessuno dei suoi elementi, e in nessuna delle sue forze. L'impulso è dato da un nome di merito, dal civico bibliotecario di Ferrara, a non poter a meno d'averne un ottimo effetto.

Giornali e periodici illuminati hanno fatto le lodi del libro ch'io annuncio con esultanza: l'autorevole Atto Vannucci ne ha detto cose gentili e meritevoli; e l'augusto Re Umberto vi ha dato posto nella sua privata biblioteca, lo vengo ultimo per tempo, ma non intendeo esser ultimo per effetto verso lo scrittore benemerito e l'opera sua educativa.

La raccomando a quanti amano il progresso e a quanti sono persuasi che la buona educazione incomincia dalle buone madri. S. MUZEL

Allievi ingegneri. — Logiammo nel Consiglio, in data di Torino, 20:

« Gli allievi ingegneri di Padova, che come annunziamo sono qui giunti per fare una visita ai principali stabilimenti industriali della città, si recarono ieri al Museo Industriale, ove si fermarono lungamente osservando minutamente ogni cosa, ed ammirando con vera compiacenza tutto quanto vi ha di prezioso e torna ad ornamento del nostro Museo; poscia si recarono in via Massena, n. 10, allo Stabilimento artistico industriale, ove si stampa il nostro giornale, ed ove visitarono accuratamente il motore a gas (senza rumore) sistema Lengen e Wolti, di cui fecero molti elogi. Erano accompagnati dal cav. Brachi, rappresentante della casa preoccupata. »

Assassinio di un sindaco. — Sortivano da Forlì, 18:

« Nel pomeriggio di ieri un atroce fatto di sangue contristava la popolazione della vicina città di Sarsina. Quel Sindaco cadeva trafitto dal piombo di un assassino. Si ignorano ancora i particolari e il movente della strage. »

Vino di Bugano all'Esposizione di Parigi. — Leggesi nel Giornale di Vienna:

« Avendo S. A. R. il Duca d'Aosta accettato nel mattino del 10 maggio una ricezione nei locali dell'Esposizione per assaggiare le conserve alimentari del signor Cirio, la Commissione credette nell'interesse dei signori esponenti e del nome italiano, di far pure assaggiare all'A. S. i vini dei produttori nazionali, che rimanevano disponibili oltre le loro etichette e destinate al di fuori.

Annunciamo con piacere che tra i vini offerti a S. A. R. fu il Bugano del nostro cav. Pallini, cui auguriamo che alla Mostra Internazionale ottenga il successo che s'ebbe a

nelle Mostra italiane. »

Concerto. — La musica del 1° reggimento fanteria suonerà domani, 23, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8.15 alle 8 p.m. I seguenti pezzi:

1. Mazurka. 2. Valzer. 3. Polka. 4. Sinfonia. 5. Finalé primo. 6. Finalé secondo. 7. Finalé terzo. 8. Finalé quarto.

Strada.

Finalmente, Fiorina. Pedrotti.

5. Mazurka. 6. Finalé amore. Gatti.

7. Finalé primo. 8. Educande di Sorrento. Ungilio.

9. Polka. 10. Elisa. Faggiani.

Ufficio dello Stato Civile. Bollettino del 16 e 17 maggio.

NASCITE. Maschi n. 2 - Femmine n. 5.

MATRIMONI. Baldassarre Paolo di Antonio, negoziante, celib., con Rossi Felicita di Giovanni, casalinga, publie.

Marchioro Sante di Antonio, villico, celibe, con Siretta Teresa di Antonio, villica, vedova.

MORTI. S. Vito Paolo di Michele d'anni 6.

Buer Faggian Maria fu Giovanni, d'anni 70, cucitrice, vedova.

Saccarini Giomaro Santa fu Antonio, d'anni 71, villico, vedova.

Fezzi Marzola Giovanna fu Pietro, d'anni 68, possidente, coniugata.

Scapocci Mari, d'anni 2.

Un bambino esposto.

gli affari ecclesiastici, vennero accettate dall'Imperatore.

Credesi che il ritiro del famoso autore delle leggi di maggio possa produrre ancora altri gravi cambiamenti nel Ministero prussiano.

(Gazz. Piemontese).

Trieste, 21.

Gronstadt. — La prima squadra della flotta volontaria russa armata in corsa è partita per l'Oceano Pacifico. Le altre la seguiranno presto per uscire dal Baltico prima che le navi inglesi siano in diritto di far il blocco.

(idem)

Galatz, 21.

La ferrovia Galatz-Binder è coperta fino a Reni di vagoni russi pieni di materiale da guerra.

(idem)

Costantinopoli, 21.

Si erigono 1200 tende intorno alla capitale.

I rappresentanti delle potenze ebbero sabato una conferenza col principe Lubasch, ambasciatore russo, per demandargli spiegazioni sul maggior avvicinamento delle truppe russe verso Costantinopoli ordinato dal generale Totleben.

I negoziati per pacificamento degli insorti maomettani del Rodope furono falliti. Credesi che fra i principali capitani degli insorti vi siano Ahmed-Agà e Tossun-b.y., famigerati promotori dei massacri di Batak e Tatar-Bazargik, che erano stati condannati a morte, ma la cui sentenza non fu eseguita.

(idem)

Vienna, 21.

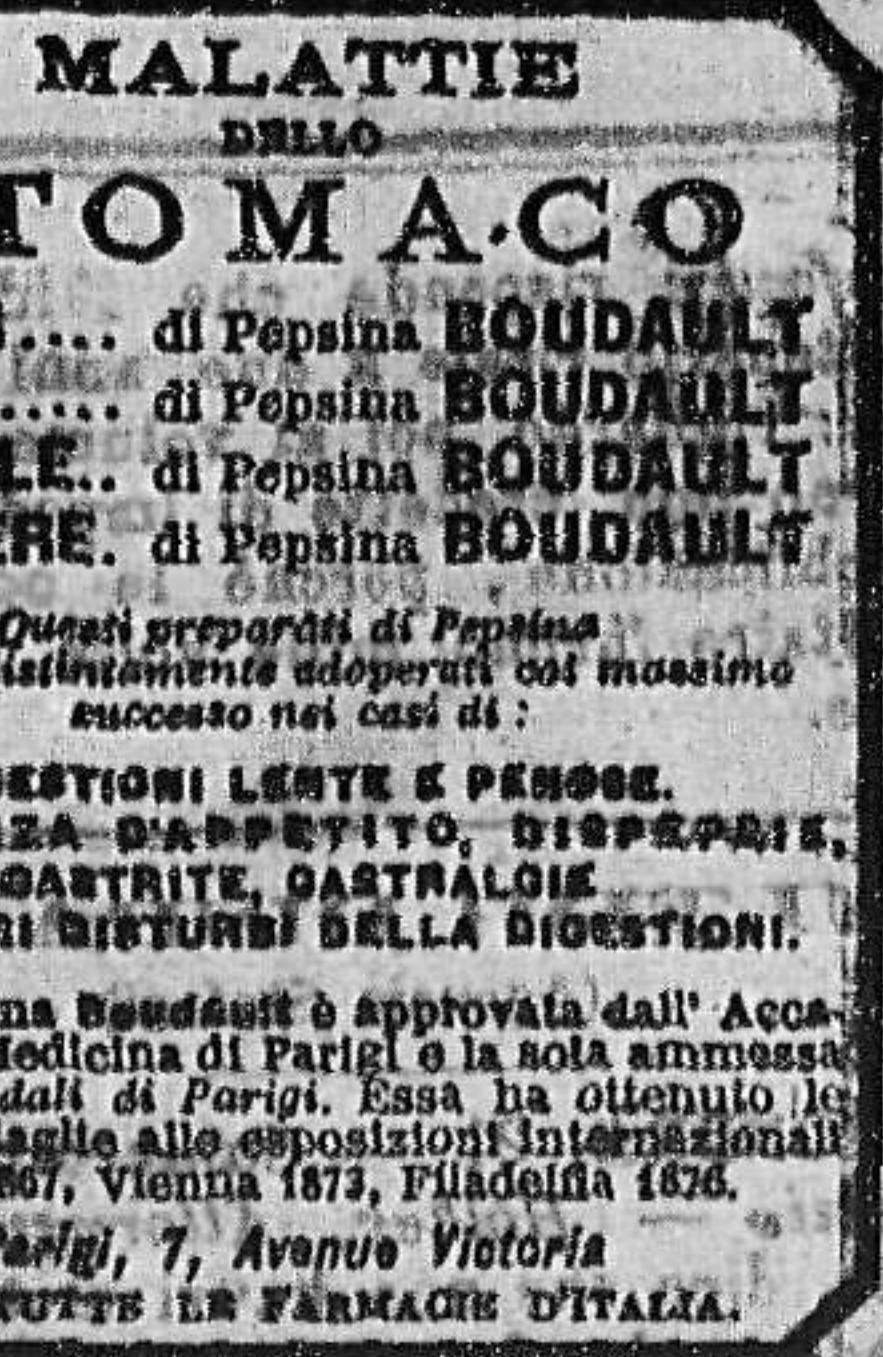
I giornali ufficiali asseriscono che la questione del congresso progredisce. Anche la situazione parlamentare è migliorata.

(Indipend.)

Cronstadt, 21.

La prima squadra corsara è partita: altre la seguiranno. Le navi si allestiscono con tutta energia.

(idem)



**Non Ciariataneria!**  
mo reale istruzione, ed ajuta.  
La Salvaguardia personale  
consigliatrice per Uomini d'ogni età in  
pacco suggerito dal Dr. Laurentius  
in Egitto.  
Migliaia di comprovate cure, e gua-  
gigioni (37 anni d'esperienza) nelle  
circostanze di:

**Debolezza**  
degli uomini, nelle azioni nervose ecc.  
nelle conseguenze d'una  
reiterata Onanìa ed eccessi sessuali.  
Si faccia attenzione a ricevere la  
vera Edizione in  
Edizione originale  
del Dr. Laurentius che consiste in un  
Volume in citavo di 232 pagine con  
20 incisioni anatomiche in  
seccio.

Si può avere in lingua Italiana  
presso Francesco Mammi, Via  
Burini 31, Milano. Prezzo 3 Lire.  
N.B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Duse, Svedese, Russa, Italiana ed Ungherese.  
Dr. L. Steller.

**Guida di Padova**  
e suoi principali contorni

## Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Città	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a PADOVA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I. mistero	3.16 a.	4.35 a.	omnib.	5.05 a.	6.22 a.	6.45 a.	6.25 a.	7.16 p.	omnib. 6.57 a.	7.27 a.	8.55 a.
II. omnibus	4.42	5.04	—	—	6.45	7.45	6.45	—	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
III. mistero	6.26	8.10	diretto	9.15	10.10	11.10	10.10	—	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
IV. omnibus	8.1	9.16	—	—	9.16	10.16	9.16	—	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
V. —	9.44	10.53	diretto	12.35 p.	11.43	12.35 p.	11.43	10.20 a.	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
VI. —	2.15 p.	5.35 p.	—	emnib.	1.55 p.	2.35 p.	1.55 p.	10.49	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
VII. diretto	—	—	—	emnib.	1.19	2.35	1.19	2.45 p.	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
VIII. —	6.44	7.10	—	—	5.55	6.44	5.55	8.40 p.	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
IX. omnibus	8.03	8.30	—	—	6.38	7.00	6.38	8.40 p.	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
X. —	3.25	10.14	—	—	9.06	7.50	9.06	8.40 p.	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.
			—	—	12.38 a.	—	12.38 a.	7.38	6.57 a.	7.45 a.	8.55 a.

PALOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		VICENZA-THIENE SCHIO		SCHIO-THIENE VICENZA	
Città	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VICENZA	Arrivi a SCHIO	Partenze da SCHIO
I. omnibus	6.30 a.	10.45 a.	diretto	11.15 a.	7.48 a.	8.45 p.	8.19 p.
II. mistero	4.58	5.58	mistero	6.15 a.	8.14	4.13	5.36
III. diretto	2.10	5.93	Bo Rovigo	6.05	8.35	4.37	8.57
IV. omnibus	6.25	10.55	omnibus	6.35	9.22	—	—
V. diretto	9.17	12.10 a.	diretto	12.40 p.	9.30	9.12	—

BASSANO-PADOVA				VICENZA-TREVISO				TREVISO-VICENZA			
Omnib.	Omnib.	mista	Omnib.	Omnib.	mista	Omnib.	Omnib.	Trevise	Omnib.	Omnib.	Mista
Padova part. 4.57 a.	8.32	2.25	7.16 p.	5.34 a.	8.37 a.	3.10 p.	7.33 p.	Vicenza part. 5.78 a.	8.30 a.	2.49 p.	7.16 p.
Vigodarzere	5.8	8.14	2.36	5.44	8.47	3.22	7.18	S. Pietro in G.	5.38	8.41	3.16
Campodarsego	5.20	8.24	2.54	—	5.34	8.35	7.50	Carmignano	5.46	8.49	3.24
S. Giorgio Pier.	5.25	8.25	3.3	—	5.37	9.7	3.44	Fontaniva	5.56	8.59	3.38
Campo s. Piero	5.38	8.42	3.45	7.44	5.47	9.47	4.2	Cittadella	5.6	9.16	4.1
Villa del Conte	5.13	8.56	3.32	—	5.59	9.59	4.15	S. Mart. di Lup.	5.63	9.16	4.1
Cittadella	6.05	9.8	3.45	8.67	5.69	9.59	4.15	S. Mart. di Lup.	5.64	9.27	4.16
(par)	6.45	9.18	4.3	8.19	5.83	4.44	8.33	Cittadella	5.6	9.16	4.1
Bassano	6.23	9.31	4.18	8.32	5.83	4.44	8.33	S. Mart. di Lup.	5.65	9.27	4.17
Rocca	6.35	9.38	4.28	8.41	5.87	4.51	8.37	Castelfranco	5.44	8.47	3.47
Bassano	arr. 6.45	9.49	4.37	8.51	5.92	4.57	8.37	S. Mart. di Lup.	5.57	8.58	3.57
					Padova arr. 7.22	10.25	5.23	Trevise arr.	5.24	9.27	4.23

STORIA DI PADOVA				Prezzo. Lire 15			
di Cappelletti				Padova Tip. F. Sacchetto 1878			

2. Cappelletti

2. Cappelletti